

## **Conflitti con l'attività di pesca nel Biscayne National Park: le difficoltà per creare le Riserve Marine**

Daniel Suman

*Rosenstiel School of Marine and Atmospheric Science, University of Miami  
Miami, Florida USA*

Il Biscayne National Park, creato nel 1980, include 702 km<sup>2</sup> di habitat costieri marini subtropicali nel sud-est della Florida (USA), a soli 15 km di distanza dalla città di Miami. Più del 97% dell'area del parco è marina, e comprende foreste di mangrovie, fondali a fanerogame e barriere coralline. Queste rappresentano il limite settentrionale di barriera corallina vivente nell'emisfero occidentale.

Il Servizio Nazionale del Parco (SNP) amministra il parco attraverso un Piano Generale di Gestione adottato nel 1983. A causa dell'aumentato numero degli utilizzatori del parco il SNP decise una revisione del Piano del 1983, e nel 2002 si diede inizio al percorso di creazione di un nuovo Piano. Dopo 9 anni di preparativi, nel settembre del 2011 viene presentata una bozza di Piano Generale di Gestione e di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'attività di pesca all'interno del parco è sempre stata oggetto di discussione e conflitto. Per un accordo tra lo stato della Florida e il Governo federale il SNP fu obbligato a permettere da subito una limitata attività di pesca commerciale dei gamberi all'interno del Parco. Anche la pesca sportiva è permessa con regolamento dello Stato della Florida.

La bozza di Piano Generale di Gestione propone 5 alternative, tra cui quella "preferite" dal SNP. Una differenza significativa tra le 5 alternative riguarda l'adozione del concetto di "riserva marina", o "no take zone". Tre delle cinque proposte (inclusa la preferita dal SNP) hanno adottato il concetto di "riserva marina", con superfici che vanno dal 7% al 15% dell'area Parco, corrispondenti al 30-60% della barriera corallina. L'adozione del concetto di riserva marina nel Parco di Biscayne sarebbe coerente con numerose Aree Marine Protette sia in USA che nel mondo.

Il Servizio Nazionale del Parco ha organizzato una serie di audizioni pubbliche nel mese di settembre per presentare le alternative, trovando una notevole opposizione da parte dei pescatori, in particolare pescatori di altura, pescatori dilettanti e diversi diportisti.

In definitive, dopo aver esaminato l'evoluzione del concetto di "riserva marina" nei Parchi Nazionali negli USA e il punto di vista dei vari utilizzatori delle risorse marine del Parco di Biscayne, sarà interessante cercare di ipotizzare l'esito del dibattito in corso riguardante la bozza di Piano Generale di Gestione proposto.